

Falvo chiama l'Udc. Il presidente della terza circoscrizione lancia un movimento civico

Comunali, i finiani hanno scelto

Patto federativo tra "Futuro e Libertà" e il movimento di Sergio Nucci

IFINIANI non correranno con il Pdl alle prossime amministrative di Cosenza. Almeno è quanto emerso dall'incontro tra i dirigenti di Futuro e Libertà per l'Italia e del movimento "Buongiorno Cosenza". Il presidente del movimento, Sergio Nucci, il portavoce Alessandro Pasqua, il coordinatore cittadino di Futuro e Libertà (Fl) Valerio Zicaro hanno siglato «un patto federativo» si legge in un comunicato - in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

L'accordo («naturale conseguenza» - si legge nella nota - di una comune visione sull'attuale situazione della città e sulle prospettive per Cosenza: la necessità di un reale e visibile ricambio della classe dirigente, a cominciare dal candidato alla carica di sindaco) è fatto "scippa" i finiani al terzo polo di Api e socialisti.

«E' comune convinzione che gli ultimi decenni di cattiva amministrazione hanno portato Cosenza - continua il comunicato - ad una situazione di degrado oggi sotto gli occhi di tutti; mentre, sulla pelle dei cittadini, i soliti oligarchi costruivano le proprie fortune, personali e politiche. Il patto federativo rappresenta il punto di partenza di un percorso comune, che intende offrire proposte e soluzioni concrete alle reali emergenze che affliggono la città di Cosenza. Si può restituire dignità ai quartieri popolari, si può rilanciare il centro storico, si possono razionalizzare le spese e ridurre le tasse, si possono garantire servizi civili (acqua, raccolta rifiuti, pulizia) se per una volta si pone al centro dell'azione amministrativa la città e l'interesse collettivo». Sul candidato a sindaco ancora si frena. «Iniziano un percorso comune senza candidature precostituite, pronti - spiega il coordinatore provinciale di Fl Fabrizio Falvo - a dialogare con altri partiti e movimenti. L'unica condizione è che nessuno si sieda al tavolo imponendo un candidato: prima di parla di programmi». Il discorso resta quindi aperto anche all'Api, ai socialisti e - aggiunge Falvo - all'Udc.

FUTURO E LIBERTÀ. I finiani intanto si stanno organizzando sul territorio. Nei giorni scorsi sono stati nominati i componenti del coordinamento cittadino. Ne fanno parte Fabiola Lucente, Mario Ferraro, Maria Francesca Linori, Mario Nucaro, Maria Rosa Bugliari, Cristian Carbone, Francesco Chimentì, Livio Calabrò.

ALLEANZA DI CENTRO. Il partito di Pionati preparerà liste per le amministrative «nel rispetto dell'accordo con il Pdl su base regionale, rivendicando la propria dignità e il proprio ruolo». E' quanto scrive in una nota il commissario provinciale e portavoce regionale del partito Maximiliano Granata.

UN NUOVO MOVIMENTO. Le prossime amministrative potrebbero registrare un exploit di liste e movimenti civici. L'ultimo in ordine di tempo è nato all'interno della Terza Circoscrizione di Cosenza: si chiama "Movimento Partecipazione e Rinnovo", abbreviato in "Movimento PER". I coordinatori sono il presidente della Terza Circoscrizione Antonio Farina e poi Giuseppe De Marco, Valentina Mazzuca, Felice Antonio Giocondo, Domenico Passarelli, Franco Silano, Ferruccio Stumpo. Il movimento si propone di recuperare il rapporto tra cittadini e politica. «E' evidente - si legge in una nota - la scollatura di tutti i partiti politici rispetto alla concreta realtà in cui versano le persone. Quindi, la riposta a ciò è l'autodeterminazione dei cittadini che intendono riappropriarsi di spazi e luoghi in cui poter esprimere liberamente le proprie speranze tramutandole in concrete realtà. Il movimento "PER" guarda con attenzione, a mo' di testi di medio tempo, alle prossime elezioni amministrative non escludendo la propria partecipazione alle stesse con una lista o più liste elettorali, per dare voce a tutti i cittadini desiderosi di far sentire la propria voce».

m. f. f.

QUI RENDE

Siglato il patto anti-Bernaudo

Lo hanno sottoscritto Api, Progetto Rinascita e parte del Pd

Talarico condivide ma aspetta la decisione di Idv. Critiche dalla Bafaro

OLTRE Campagnano è nata "La Primavera di Rende", un polo alternativo all'amministrazione Bernaudo. Una coalizione "aperta" che aspetta nuovi contributi e che guarda con interesse all'Udc. «Nel constatare la grave crisi economica, sociale e amministrativa che attanaglia ormai da diversi anni la città a causa dell'incapacità della sua classe dirigente, che ha attuato una politica fallimentare finendo

col portare il Comune di Rende sull'orlo del dissesto finanziario, allontanandosi sempre di più dai bisogni e dalle aspettative dei suoi amministrati, e dissipando altresì un patrimonio di conquiste e di successi raggiunti nel tempo dalle precedenti amministrazioni, sicuramente più avvedute, oggi noi sottoscritti Rosario Mirabelli, Mimmo Talarico (Consiglieri regionali), Annamaria Artese, Ameri-

go Castiglione, Andrea Cuzzocrea, Rocco Infusino, Vincenzo Pezzi, Patrizia Reda, (Consiglieri comunali), Sergio Tursi Prato, Costantino Greco (Progetto Rinascita), Rocco Pentimalli (Calabria 25 Aprile), dopo varie riunioni, tenute per iniziativa del giornalista Ruggero Ciancio, ci impegniamo - si legge - in modo formale e solenne ad unire tutte le nostre forze in vista delle prossime consultazioni elettorali per le amministrative, che si terranno a Rende nella primavera del 2011, per candidarci sotto le insegne di varie liste civiche, con un unico programma e con un unico candidato a sindaco». Questo è quanto riporta la nota. Tuttavia inserita si è registrata una parziale presa di distanza del consigliere regionale Mimmo Talarico che, pur condividendo il progetto, precisa che la sua adesione «è subordinata al pronunciamento ufficiale del partito di Idv». D'altra parte la notizia che del nuovo polo facesse parte anche l'Idv non era andata giù al Pd. «Non ci strapperemo i capelli - si legge in una nota di Maria Grazia Bafaro, segretario del circolo rendese - se in Idv dovesse prevalere la linea Falanga, ma riteniamo ancora possibile, se si vuole parlare di programmi, che il centrosinistra si presenti unito all'appuntamento della prossima primavera. Non riteniamo meritorio risposte le, trite e ritrite, critiche nei riguardi dell'amministrazione comunale poiché, tra l'altro, sono figlie di sentito dire e non di analisi approfondite delle questioni sollevate; dobbiamo, però, sottolineare la totale assenza sul territorio Rendese di un "coordinatore cittadino" che solo in prossimità degli appuntamenti elettorali fa sentire la sua voce, inevitabilmente stonata. Un partito, che con una lista capeggiata proprio da Falanga ha sostenuto il programma presentato dal sindaco Bernaudo, programma pressoché interamente realizzato del quale Idv potrebbe menar vanto e del quale renderemo conto al momento opportuno».



I Comuni di Cosenza e Rende al voto in primavera

Rende. Il Consiglio vota l'accordo con la Cassa depositi e prestiti

Il Comune dilaziona il mutuo e risparmia un milione all'anno

RENDE - E' stata approvata dal consiglio comunale di Rende la proposta di rinegoziazione dei mutui concessi al Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti. Hanno votato contro i consiglieri Pezzi, Cuzzocrea, Infusino, Bartucci e Castiglione, mentre si è astenuto Spartaco Pupo. Il Consiglio ha approvato anche l'immediata esecutività della delibera che consentirà all'amministrazione comunale di risparmiare oltre un milione e trecentomila euro all'anno. «Somma che andrà a costituire - si legge in una nota dell'amministrazione - una disponibilità nel bilancio da poter utilizzare per far fronte ad altre necessità più impellenti. Un'operazione che porterà notevoli benefici ai conti del Comune che vedrà dilazionato il mutuo di 27 milioni di euro in 30 anni e alleggerita la rata semestrale, già dal prossimo giugno 2011».

«Per otto anni come Anci ci siamo battuti per raggiungere questo risultato, ovvero la rinegoziazione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti. Questa circolare è arrivata in un momento molto opportuno per gli enti locali, non solo del Mezzogiorno, ma anche del Nord Italia, che a gran voce chiedevano un provvedimento del genere» ha affermato il sindaco Umberto Bernaudo. «Rinegoziano - ha proseguito - il mutuo contratto, non solo si incrementeranno le somme per la spesa corrente, ma soprattutto si potrà venire incontro in modo più incisivo alle esigenze, sempre maggiori, dei cittadini. Non dimentichiamo, infatti, ha continuato il primo cittadino che Rende oggi è una città di 36 mila abitanti, dove almeno altre 60 mila persone transitano giornalmente per



Il consiglio comunale di Rende

lavoro, per studio o per divertimento. Abbiamo 150 chilometri di strade, 2 milioni di metri quadrati di verde, 16 edifici scolastici, 30 edifici comunali e per tutta risposta ci troviamo 6 milioni in meno di finanziamenti statali, rispetto al 2006. Questa continua diminuzione di trasferimenti erariali, il 20 per cento in meno - ha proseguito il sindaco - ha creato non pochi problemi di liquidità alle amministrazioni pubbliche, e Rende non fa eccezione. In passato questa città ha avuto la possibilità, la volontà di fare qualcosa in più rispetto al panorama che lo circonda. Una scelta che ha comportato investimenti importanti per creare una città accogliente con nuovi spazi sociali, strade, strutture. Abbiamo reso Ren-

de una città dove si vive bene, dove ci sono centri per il tempo libero e per il sociale, in modo da soddisfare le esigenze della cittadinanza. Gestire una città di queste dimensioni, alla luce dei tagli subiti dallo Stato, non è facile. Non tutti sanno, ad esempio, che c'è un continuo aggiornamento delle norme che riguardano la manutenzione del territorio, degli immobili comunali, delle scuole, che non sono accompagnate da finanziamenti statali. Indubbiamente un milione e trecentomila euro in più nella spesa corrente non ci permetteranno di fare miracoli, ma sicuramente serviranno per meglio affrontare alcune spese impellenti». Per l'opposizione, con la dilazione il Comune allunga il suo indebitamento.

Conferenza stampa

Roberto Sacco aderisce a "Noi Sud"

ROBERTO Sacco, vicepresidente del consiglio comunale di Cosenza, aderisce a "Noi Sud", il partito nato da una costola dell'Mpa.

L'annuncio sarà dato questa mattina alle 11 e 30 nel corso di conferenza stampa nel Salone di Rappresentanza di Palazzo dei Bruzi alla presenza di tutto lo stato maggiore del partito.

Interverranno alla conferenza stampa infatti Emilio Maviglia, segretario organizzativo per la Regione Calabria, Elio Belcastro, deputato e componente della Commissione Parlamentare Antimafia, Roberto Sacco, Vincenzo Scotto, presidente del partito e viceministro agli Esteri.

LA PRECISAZIONE

Il progettista è Cundari

CON riferimento all'articolo pubblicato ieri a pagina 25, precisiamo che il progetto annunciato dal consigliere regionale Fausto Orsomarso e che sarà a breve presentato è stato redatto dall'architetto Gianfranco Cundari e non da Paolo Portoghesi che di Cundari è stato il maestro.